



Chiude il campo rom, apre un campo sportivo: storia di integrazione abitativa e aggregazione sociale

La dismissione del campo nomadi che si è compiuta attraverso interventi di mediazione e sostegno dei residenti verso l'uscita, con un percorso strutturato unico nel suo genere, si avvale oggi di un lungimirante doppio obiettivo di collettività sociale e di valorizzazione dello sport come funzione educativa. A seguito delle indicazioni della Commissione Europea, la volontà di superamento dell'area nomadi si è concretizzata con delibera di C.C. nel 2012, a cui è seguito nel 2013 il Masterplan per la riqualificazione del Centro Sportivo S. Allende che prevedeva un programma a tappe di adeguamento e rinnovamento. Dal 2014 la partecipazione ad un bando regionale ha consentito una proficua pianificazione che ha ottenuto un progressivo inserimento delle storiche famiglie stanziali, di cittadini italiani rom di origine abruzzese, in collocazioni abitative coerenti alla loro composizione, con un accompagnamento personalizzato per raggiungere l'autonomia economica. Il territorio attualmente libero e in corso di bonifica periodica si presta ora ad una diversa destinazione urbanistica che, per continuità, si identifica nell'adiacente comparto Cittadella dello Sport. Il complesso è caratterizzato da un insieme di edifici quali il Circolo Tennis "Sacco e Vanzetti", il Palazzetto "A. Cabral", utilizzato principalmente per le discipline di pattinaggio, pallacanestro e arti marziali, GIMI SPORT CLUB, centro fitness/wellness, i campi da calcio del complesso "L. Veronesi", il Circuito Ciclistico "P. Ballestri", e la zona dedicata agli appassionati di automodelli radiocomandati. L'ampliamento comporterà una maggiore frequentazione ed un ampliamento dell'illuminazione per un miglioramento nel controllo e nella sicurezza di un luogo attualmente isolato. L'assegnazione dell'area sarà operativa in convenzione con la Società Ciclistica Ceretolese per svolgere allenamenti in sicurezza che non necessitano di ulteriori opere strutturali impattanti, permettendo una flessibilità paesaggistica del contesto che, successivamente, potrà disporre di un accesso diretto sul lungofiume e al Parco della Chiusa ai quali la Cittadella è naturalmente connessa.

Lorena Peri
Consigliera PD
Casalecchio News – giugno 2021